

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1189 del 13/07/2026

Seduta Num. 31

Questo lunedì 13 **del mese di** Luglio
dell' anno 2026 **si è riunita in** DAMA - Tecnopolo Data Manifattura Emilia-Romagna- Via
Stalingrado 84/3 - BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) de Pascale Michele	Presidente
2) Colla Vincenzo	Vicepresidente
3) Allegni Gessica	Assessore
4) Baruffi Davide	Assessore
5) Conti Isabella	Assessore
6) Fabi Massimo	Assessore
7) Frisoni Roberta	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Mazzoni Elena	Assessore
10) Paglia Giovanni	Assessore
11) Priolo Irene	Assessore

Funge da Segretario: Colla Vincenzo

Proposta: GPG/2026/1129 del 18/06/2026

Struttura proponente: SETTORE TURISMO, COMMERCIO, ARTIGIANATO E SPORT
DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA E TURISMO

Assessorato proponente: ASSESSORA A TURISMO, COMMERCIO, SPORT

Oggetto: L.R. 8/2017 - AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER
PROGETTI DI ATTIVITÀ MOTORIA E SPORTIVA REALIZZATI IN EMILIA-
ROMAGNA - BIENNIO 2026-2027"

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Fabio Longo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 31/05/2017, n. 8 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive" e, in particolare, le seguenti disposizioni:
 - l'art. 1 che riconosce la funzione sociale della pratica motoria e sportiva come strumento per la realizzazione del diritto alla salute e al benessere psico-fisico delle persone, il miglioramento degli stili di vita, lo sviluppo delle relazioni e dell'inclusione sociale, la formazione dell'individuo, la promozione delle pari opportunità;
 - l'art. 2, comma 1, che, tra le funzioni regionali in materia di sport, prevede, alla lettera e), il sostegno ad interventi promossi da soggetti privati e finalizzati a diffondere l'attività motoria e sportiva come mezzo efficace di prevenzione, mantenimento e recupero della salute fisica e psichica;
 - l'art. 5, comma 1, che, tra le misure concrete per l'attuazione delle finalità di cui all'art. 1, prevede la possibilità di concedere specifici contributi a favore dei soggetti indicati al successivo comma 2, a seguito di avviso pubblico con il quale, ai sensi dell'articolo 12 della Legge 241/1990, sono predefiniti i soggetti ammissibili, gli interventi e le iniziative finanziabili, i criteri per l'attribuzione dei contributi, la rendicontazione delle spese sostenute e l'effettuazione dei relativi controlli;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 161 del 16/04/2024 con la quale, in applicazione dell'art. 3 della L.R. 8/2017, è stato approvato il Piano triennale dello Sport per il triennio 2024-2026, che ha definito le linee strategiche e gli obiettivi prioritari in materia di politiche sportive regionali, la cui attuazione è rimessa ad atti successivi della Giunta regionale;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 73 del 8/03/2022 "L.R. n. 8 del 2017 art. 2, comma 3 - Carta Etica dello Sport della Regione Emilia-Romagna" con la quale la Regione ha approvato un documento che, in armonia con la carta olimpica dello sport, raccoglie i principi e i valori dell'etica sportiva che devono informare il movimento sportivo regionale e al rispetto dei quali sono chiamati tutti le rappresentanze del sistema sportivo;

Considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna riconosce la pratica motoria e sportiva quale strumento fondamentale per la tutela della salute e del benessere psico-fisico delle persone, per la promozione di corretti stili di vita e per lo sviluppo educativo, relazionale e inclusivo delle comunità;
- le politiche regionali in materia di sport perseguono il diritto allo sport per tutte e tutti attraverso interventi integrati con le politiche sanitarie, sociali, educative, culturali, turistiche e ambientali, anche in coerenza con le strategie internazionali di promozione dell'attività fisica e della prevenzione sanitaria;
- la realizzazione di eventi sportivi rappresenta uno strumento operativo idoneo a favorire la diffusione della pratica sportiva, la partecipazione attiva della cittadinanza, la promozione delle pari opportunità e il contrasto a ogni forma di discriminazione, nonché a rafforzare i processi di inclusione sociale e integrazione interculturale;
- inoltre, la pratica sportiva costituisce un efficace strumento di inclusione sociale, promozione della salute e sviluppo dell'autonomia personale, in particolare a favore delle persone con disabilità e dei soggetti in condizioni di fragilità o a rischio di emarginazione sociale, e che il sostegno a progetti sportivi continuativi concorre all'attuazione integrata delle politiche regionali sociali, sanitarie e sportive;
- per dare attuazione agli obiettivi legislativi, meglio delineati nella programmazione triennale, la Regione sostiene anche economicamente gli enti sportivi dilettantistici, i soggetti del privato sociale, gli Enti locali e gli Istituti scolastici, in applicazione del principio di sussidiarietà;
- al fine di valorizzare il merito e l'efficacia delle iniziative sportive promosse sul territorio, il Piano Triennale ha previsto apposite misure di intervento per progetti di miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona attraverso l'attività motoria e sportiva e per eventi e manifestazioni sportive realizzati sul territorio regionale;

Ritenuto quindi opportuno:

- dare attuazione a quanto previsto dal citato Piano Triennale dello Sport sostenendo economicamente progetti di promozione dell'attività motoria e sportiva realizzati nel biennio 2026-2027 in Emilia-Romagna con la finalità di promuovere la salute della popolazione e favorirne l'equilibrio psicofisico in tutte le fasce di età in virtù delle funzioni sociali, educative e formative che costituiscono valori primari dello sport;

- di procedere allo stanziamento dei suddetti contributi, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5, comma 1, della L.R. n. 8/2017, mediante avviso pubblico finalizzato ad individuare i soggetti ammissibili, gli interventi e le iniziative finanziabili nonché i criteri per l'attribuzione dei contributi;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, che sussistano le motivazioni per approvare il seguente Avviso pubblico "L.R. 8/2017 - Avviso per la concessione di contributi per progetti di attività motoria e sportiva realizzati in Emilia-Romagna - Biennio 2026-2027", allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, con il quale sono stabiliti i criteri e le modalità per la presentazione delle domande nonché i criteri e le procedure per la valutazione dei progetti;

Dato atto che le risorse necessarie al finanziamento dell'intervento in oggetto ammontano a complessivi € 1.000.000,00, che trovano copertura sui capitoli di spesa U78716, U78718, U78723 e U78729 afferenti alla Missione 06 "Politiche giovanili, sport e tempo libero" - Programma 01 "Sport e tempo libero" del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, a valere sull'esercizio finanziario 2027;

Ritenuto che, qualora si rendessero eventualmente disponibili ulteriori risorse, la dotazione finanziaria potrà essere incrementata, anche dopo l'approvazione delle graduatorie, e si procederà allo scorrimento con provvedimento del competente Dirigente;

Visti:

- il d.lgs. 23/06/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/05/2009, n. 42" e ss.mm.ii;
- la L.R. 15/11/2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- la L.R. 29/12/2025, n.11 "Disposizioni collegate alla legge di stabilità per il 2026";
- la L.R. 29/12/2025 n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (legge di stabilità regionale 2026);
- la L.R. 29/12/2025 n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";
- la delibera di Giunta 2251 del 29/12/2025 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028" e ss.mm.ii;
- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella

- Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;
- il Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
 - la deliberazione di Giunta n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";
 - la deliberazione di Giunta n. 278 del 27/02/2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026.";
 - la deliberazione di Giunta n. 1559 del 29/09/2025" XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative";
 - la deliberazione di Giunta n. 2224 del 22/12/2025 avente ad oggetto "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase.";
 - la deliberazione di Giunta n. 100 del 30/01/2026 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase." e ss.mm.ii;
 - la deliberazione di Giunta n. 263 del 23/02/2026 "XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026";
 - la deliberazione di Giunta n. 101 del 30/01/2026 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";
 - la deliberazione della Giunta Regionale n. 656 del 27/04/2026 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028:primo aggiornamento;
 - la deliberazione di Giunta n. 1187 del 16/07/2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";
 - la determinazione dirigenziale n. 4206 del 27/02/2026 "Conferimento e proroga incarichi dirigenziali - Direzione Generale sviluppo economico, cultura e turismo";
 - la deliberazione di Giunta n. 554 del 13/04/2026 "XII Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale";
 - la determina dirigenziale n. 7591 del 16/04/2026 "Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Sviluppo economico, cultura e turismo e istituzione di Aree dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale n. 2222 del 03/02/2026 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo e istituzione di aree dirigenziali";
- la determinazione dirigenziale n. 8331 del 28 aprile 2026 ad oggetto "riattribuzione incarichi dirigenziali - Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora al Turismo, Commercio e Sport;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di approvare il seguente Avviso pubblico, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - "L.R. 8/2017 - Avviso per la concessione di contributi per progetti di attività motoria e sportiva realizzati in Emilia-Romagna - Biennio 2026-2027";
 nel quale sono stabiliti i criteri e le modalità per la presentazione delle domande nonché i criteri e le procedure per la valutazione dei progetti;
2. di stabilire che le risorse necessarie al finanziamento dell'intervento in oggetto ammontano a complessivi € 1.000.000,00 e trovano copertura sui capitoli di spesa U78716, U78718, U78723 e U78729 afferenti alla Missione 06 "Politiche giovanili, sport e tempo libero" - Programma 01 "Sport e tempo libero" a valere sull'esercizio finanziario 2027 del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;
3. di stabilire che, come meglio precisato nell'allegato di cui al precedente punto 1, con proprio successivo atto il Dirigente regionale competente per materia provvederà:
 - all'approvazione della graduatoria delle domande finanziabili e di quelle non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili con l'indicazione dei contributi concedibili alle domande ammissibili, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili;
 - all'approvazione dell'elenco delle domande non ammesse a contributo, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
 - all'assunzione dei relativi impegni di spesa, alle liquidazioni e alle richieste di emissione del titolo di pagamento ai sensi della normativa contabile vigente;

4. di precisare che, qualora si rendessero eventualmente disponibili risorse aggiuntive, la dotazione finanziaria potrà essere incrementata, sia durante l'istruttoria che dopo l'approvazione delle graduatorie, e si procederà allo scorrimento della graduatoria con provvedimento del Dirigente della competente Area;
5. di dare mandato al Dirigente dell'Area competente di disporre, con proprio provvedimento, l'eventuale rinvio dei termini di presentazione delle domande, sia iniziale che finale, laddove ciò si rendesse necessario per inconvenienti tecnici e altre imprevedibili anomalie di funzionamento o qualora l'applicativo web da utilizzare per la trasmissione dei progetti e delle domande di contributo risultasse non completamente disponibile, nonché, nel caso di un numero molto elevato di domande complessivamente presentate, l'eventuale proroga del termine per la conclusione dell'istruttoria;
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul portale regionale tematico dello sport al seguente indirizzo: <https://www.regione.emilia-romagna.it/sport>;
7. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà, ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026-2028 incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013.



**L.R. 8/2017 – Avviso per la concessione di contributi per
progetti di attività motoria e sportiva realizzati in Emilia-
Romagna**

Biennio 2026-2027

Sommario

1 - Premesse, obiettivi, riferimenti normativi e dotazione finanziaria	3
1.1 - Premesse	3
1.2 - Obiettivi	3
1.3 - Riferimenti normativi e dotazione finanziaria	4
2 - Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità	4
3 - Caratteristiche del contributo: tipologia, misura e regole sul cumulo	6
4 - Caratteristiche dei progetti finanziabili	6
4.1 - Interventi ammissibili	6
4.2 - Spese ammissibili	7
4.3 - Tipologie di spesa non ammissibili	8
5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo	9
5.1 - Contenuti della domanda	10
6 - Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti	11
6.1 - Istruttoria di ammissibilità formale	11
6.2 - Valutazione di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi	11
6.3 - Graduatorie ed esclusioni	12
7 - Variazioni	13
8 - Rendicontazione delle spese	13
8.1 - Modalità e termini della rendicontazione delle spese	13
8.2 - Contenuti della rendicontazione delle spese	14
8.3 - Codice Unico di Progetto	15
8.4 - Istruttoria delle rendicontazioni di spesa e liquidazione dei contributi	15
9 - Obblighi a carico dei beneficiari	16
9.1 - Obblighi di comunicazione e visibilità	16
9.2 - Obblighi di carattere generale	17
9.3 - Obblighi di informazione e pubblicità	17
10 - Controlli	17
11 - Cause di decadenza e revoca. Recupero delle somme erogate	18
12 - Informazioni sul bando e sul procedimento	18
13 - Informativa sul trattamento dei dati personali	19

1 - Premesse, obiettivi, riferimenti normativi e dotazione finanziaria

1.1 - Premesse

La Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle proprie politiche di promozione dello sport e del benessere della persona, riconosce la pratica motoria e sportiva quale strumento fondamentale per la tutela della salute fisica e psichica, per il miglioramento della qualità della vita e per lo sviluppo dell'autonomia personale, delle relazioni sociali e della partecipazione attiva alla vita della comunità.

In particolare, la Regione valorizza il ruolo dello sport quale mezzo efficace di inclusione sociale e di contrasto alle condizioni di fragilità, marginalità ed esclusione, riconoscendone la funzione educativa, riabilitativa e relazionale nei confronti delle persone con disabilità, dei soggetti in situazione di vulnerabilità sociale e delle persone a rischio di emarginazione, anche nell'ambito di percorsi di reinserimento sociale e di recupero dell'autonomia individuale.

La pratica sportiva, infatti, contribuisce in modo significativo allo sviluppo delle capacità motorie e relazionali, al rafforzamento dell'autostima e del senso di appartenenza alla comunità, favorendo processi di integrazione e inclusione e concorrendo alla prevenzione del disagio sociale e alla promozione del benessere psico-fisico, in coerenza con gli indirizzi regionali in materia di salute, politiche sociali e pari opportunità.

La Regione promuove pertanto l'integrazione delle politiche sportive con quelle sociali, sanitarie, educative e formative, sostenendo interventi che, attraverso l'attività motoria e sportiva, contribuiscano al superamento delle barriere fisiche, culturali e relazionali che limitano la piena partecipazione delle persone alla vita sociale, con particolare attenzione alle persone con disabilità e ai soggetti esposti a condizioni di svantaggio o isolamento.

In tale prospettiva, assumono particolare rilievo i progetti di durata pluriennale, capaci di garantire continuità degli interventi, stabilità delle relazioni educative e consolidamento degli effetti inclusivi e riabilitativi della pratica sportiva, attraverso la collaborazione tra associazioni e società sportive, enti del terzo settore, servizi sociali e sanitari, istituzioni locali e comunità territoriali.

Attraverso il sostegno a progettualità strutturate e continuative, la Regione intende favorire l'accesso allo sport quale diritto di cittadinanza, promuovere pari opportunità di partecipazione, prevenire fenomeni di esclusione sociale e contribuire alla costruzione di comunità più inclusive e coese, nelle quali l'attività sportiva rappresenti uno strumento di benessere individuale e collettivo.

Il presente bando disciplina, pertanto, i criteri e le modalità per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di progetti sportivi biennali, con particolare attenzione alle persone con disabilità, ai soggetti fragili e alle persone a rischio di emarginazione sociale, quali interventi attuativi delle politiche regionali di inclusione, salute e promozione dello sport per tutti.

1.2 - Obiettivi

La Regione, mediante la concessione di contributi per la realizzazione sul suo territorio di progetti di promozione dell'attività motoria e sportiva intende, in particolare, perseguire i seguenti obiettivi:

- sostenere e promuovere azioni volte ad incoraggiare l'attività sportiva e motoria dei più giovani;

- favorire l'accesso della popolazione anziana alla vita attiva, contrastando il rischio di sedentarietà;
- favorire le pari opportunità di genere nell'accesso alla pratica motoria e sportiva;
- promuovere lo sport quale strumento di contrasto alle discriminazioni e di integrazione sociale delle persone a rischio di marginalizzazione, incluse le persone sottoposte a provvedimenti limitativi o privativi della libertà personale emanati dall'Autorità Giudiziaria;
- favorire l'attività sportiva dei soggetti disabili e la loro aggregazione con i normodotati;
- incentivare l'integrazione fra il sistema sportivo e quello scolastico e istituzionale, favorendo la costituzione di partenariati territoriali strutturati, anche sostenuti da accordi formalizzati, che mettano in rete il mondo sportivo con le istituzioni scolastiche, le autorità sanitarie e gli Enti locali in un ruolo di coordinamento e governo del territorio;
- incentivare l'esercizio delle attività sportive in aree territoriali svantaggiate;
- promuovere un'offerta diversificata delle attività sportive, favorire l'esercizio di quelle meno praticate e sostenere le iniziative multisport;
- favorire l'attività sportiva all'aperto e una cultura dello sport eco-sostenibile, incentivando le buone pratiche ambientali, quale l'abbandono, in caso di somministrazione di cibi e bevande, dell'utilizzo dei prodotti in plastica monouso, elencati all'art. 4 della direttiva (UE) 2019/904, (#Plastic-freeER);
- contrastare la pratica del doping;
- sostenere i principi ricompresi nella Carta Etica dello Sport della Regione Emilia-Romagna e promuoverne l'adesione.

1.3 - Riferimenti normativi e dotazione finanziaria

Il presente bando è promosso in attuazione delle previsioni della Legge Regionale 31 maggio 2017 n. 8 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive", con particolare riferimento all'articolo 5 "Contributi regionali", e del Piano Triennale dello Sport 2024-2026, approvato con deliberazione di Assemblea Legislativa n. 161 del 16/04/2024.

La dotazione finanziaria del bando ammonta a **€ 1.000.000,00**, a valere sull'esercizio finanziario 2027.

2 - Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

Possono essere beneficiari del presente bando, a fronte della realizzazione diretta di progetti di promozione dell'attività motoria e sportiva, esclusivamente i soggetti, con **data di costituzione antecedente il 31/12/2024**, rientranti in una delle seguenti tipologie:

- a) gli **Enti Sportivi Dilettantistici** costituiti nelle forme giuridiche di cui all'articolo 6 del D.lgs 36/2021, riconosciuti a fini sportivi ai sensi del successivo articolo 10 e iscritti al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche istituito ai sensi dell'articolo 4 del D.lgs 39/2021, inclusi gli **Enti del Terzo Settore**, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)¹ e iscritti al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche;

¹ Istituito ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs 117/2017 presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

- b) le **Federazioni Sportive Nazionali**, le **Discipline Sportive Associate** e gli **Enti di Promozione Sportiva** riconosciuti dal CONI e dal CIP. Sono esclusi i Comitati territoriali che siano privi di autonoma soggettività giuridica, cioè non dotati di un autonomo codice fiscale.
- c) le **Organizzazioni di Volontariato e le Associazioni di Promozione Sociale** di cui agli articoli 32 e 35 del decreto legislativo 117 del 2017, nonché le **Fondazioni** di cui al Titolo IV del D.lgs 117/2017, con sede legale o ambito di operatività nel territorio della regione Emilia-Romagna, iscritte al Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS) di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 117 del 2017, che abbiano, fra le attività statutarie, la promozione della pratica motoria e sportiva²;
- d) gli **Enti locali** ed altri soggetti pubblici che abbiano tra le finalità statutarie la promozione di attività sportive;
- e) le **istituzioni scolastiche** riconosciute dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Gli Enti Locali possono presentare domanda solo se il progetto è direttamente da loro organizzato, anche se in collaborazione con altri soggetti privati. Non sono ammesse domande qualora l'attività dell'Ente sia limitata all'erogazione di contributi ad altri soggetti privati³.

Ai fini dell'ammissibilità, tutti i soggetti richiedenti **dovranno aver aderito alla Carta Etica dello Sport della Regione Emilia-Romagna**. L'adesione alla Carta Etica dello Sport della Regione Emilia-Romagna può essere effettuata telematicamente tramite l'apposito modulo predisposto sulla piattaforma informatica dedicata⁴.

All'atto dell'erogazione dell'agevolazione, sarà inoltre verificato che i soggetti beneficiari siano in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal **Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)**.

Sono esclusi dal presente bando:

- le associazioni e società che operino nel settore sportivo professionistico;
- le organizzazioni e i soggetti che negli ultimi 5 anni siano stati condannati per i reati previsti dall'articolo 586-bis del Codice penale "Utilizzo o somministrazione di farmaci o di altre sostanze al fine di alterare le prestazioni agonistiche degli atleti" o sanzionati dal Tribunale Nazionale Antidoping, con sentenza definitiva, per violazione del Codice Sportivo Antidoping adottato e attuato da NADO Italia, in applicazione del Codice Mondiale Antidoping (Codice WADA). Qualora l'illecito sia commesso durante l'evento organizzato nell'ambito del presente bando, il contributo sarà soggetto a decadenza totale;
- le persone fisiche.

² Sono ammesse anche le **Onlus** che abbiano tra le proprie finalità istituzionali la promozione della pratica motoria e sportiva e che, a seguito della soppressione in data 01/01/2026 dell'Anagrafe unica delle Onlus, abbiano presentato domanda di iscrizione al RUNTS.

³ In tal caso la domanda può essere presentata direttamente da uno dei soggetti privati organizzatori.

⁴ Tutte le informazioni sono disponibili alla pagina web <https://www.regione.emilia-romagna.it/sport/servizi/carta-etica-dello-sport>.

3 - Caratteristiche del contributo: tipologia, misura e regole sul cumulo

Il contributo regionale è costituito da una agevolazione a fondo perduto, calcolata come percentuale delle spese ammissibili, con percentuali differenziate in base al punteggio ottenuto nella fase di valutazione di merito di cui al successivo punto 6.2, come di seguito specificato:

Fascia di punteggio	Percentuale di contributo
da 100 a 80	70%
da 79 a 50	50%
da 49 a 0	Non ammesso

Il contributo concedibile, inoltre, **non può essere superiore alla differenza fra il totale delle spese e il totale delle entrate** previste dalla realizzazione del progetto.

L'importo massimo di contributo concedibile non può in ogni caso essere superiore a **€ 15.000,00**.

Il contributo concesso sul presente bando può essere cumulato con altri contributi pubblici concessi a valere sulle medesime spese ammissibili, fino al massimo del 100% della spesa.

4 - Caratteristiche dei progetti finanziabili

4.1 - Interventi ammissibili

Sono ammissibili a contributo progetti che prevedano la realizzazione di attività che abbiano le seguenti caratteristiche:

- siano relative ad attività motoria e sportiva;
- siano realizzate sul territorio dell'Emilia-Romagna;
- siano realizzate anche in collaborazione con altri soggetti;
- siano organizzati nel periodo compreso tra il 01/07/2026 e il 30/06/2027;
- siano **avviate obbligatoriamente entro il 30/11/2026 e si concludano obbligatoriamente nel 2027**, entro il termine sopra riportato;
- non prevedano attività a scopo commerciale.

Non sono ammissibili progetti che prevedano la realizzazione o gestione dei **campi estivi in cui l'attività sportiva non sia prevalente**.

Non sono ammissibili progetti che prevedano un **totale di spese ammissibili inferiore a € 10.000,00**.

Le attività proposte devono interessare prevalentemente un bacino di utenza locale, non idoneo ad attirare utenti da altri Stati membri.

4.2 - Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese strettamente e chiaramente correlate alla realizzazione del progetto oggetto della domanda, con riferimento alle seguenti voci di spesa:

a) Spese per progettazione e promozione

- consulenze per ideazione e stesura del progetto;
- materiale promozionale e pubblicitario collegato alla presentazione e diffusione del progetto;

b) Affitti, noleggi, utenze

- affitto di impianti e spazi sportivi e di altri locali utilizzati per la realizzazione del progetto sportivo nonché le spese per il loro allestimento. Sono inclusi, a titolo esemplificativo: spese relative alle utenze (acqua, luce, gas ecc.) e alla gestione dell'evento (pulizia dei locali, sanificazione ecc.);
- noleggio di attrezzature o strumentazioni sportive;

c) Compensi, rimborsi e spese dirette

- compensi a soggetti coinvolti nella realizzazione tecnico-sportiva del progetto (ad esempio docenti, consulenti, allenatori, istruttori, tecnici, personale sanitario e parasanitario ecc.);
- spese per l'ospitalità dei soggetti coinvolti nella realizzazione dell'evento sportivo (ad esempio, per spese di trasporto, vitto, soggiorno alberghiero ecc.), sia qualora sostenute direttamente dal soggetto beneficiario, che qualora riconosciuti come rimborso spese ai soggetti interessati;

d) Materiali, assistenza, polizze e oneri

- acquisto di materiale didattico, sportivo e di primo soccorso necessario, di uso corrente finalizzato alla realizzazione del progetto (quali palloni, palle da tennis, borracce plastic-free ecc.) e che sia di modico valore;
- servizi di sicurezza e vigilanza, assistenza sanitaria, parasanitaria e di pronto soccorso;
- polizze assicurative (solo quelle stipulate in relazione all'iniziativa e al suo periodo di svolgimento);
- oneri quali tasse federali, diritti d'autore (SIAE), occupazione suolo pubblico e affissioni;

e) Spese diverse a forfait (max 15% del totale delle voci a+b+c+d)

Tali spese sono riconosciute a forfait, senza necessità di indicare alcun giustificativo di spesa o pagamento, a copertura di spese varie non riconducibili alle voci sopra riportate.

Le spese:

- devono essere strettamente e chiaramente correlate alla realizzazione del progetto;
- sono da considerare al netto di IVA salvo qualora questa costituisca un costo non detraibile;
- devono essere comprovate da una **fattura** o altro giustificativo di spesa equivalente fiscalmente valido. Non sono ammessi gli scontrini fiscali;
- devono essere pagate tramite **bonifico bancario o postale** o altro metodo di pagamento idoneo a garantire la tracciabilità;
- devono essere **sostenute entro la data di rendicontazione**, come indicata al punto 8.1 del presente bando, ovvero l'emissione ed il pagamento delle relative fatture, o documenti equivalenti, dovrà avvenire entro tale data.

TOTALE SPESE

Il totale delle spese del progetto è dato dalla somma delle voci di spesa sopra descritte, come indicato nel seguente schema:

Tipologia di spesa
Voce a) Spese per progettazione e promozione
Voce b) Affitti noleggio e utenze
Voce c) Compensi, rimborsi e spese dirette
Voce d) Materiali, assistenza, polizze e oneri
1) Totale (a+b+c+d)
2) Spese diverse a forfait (max 15% del totale delle voci a+b+c+d)
COSTO TOTALE DELL'EVENTO (somma di 1+2)

Il totale delle spese ammissibili potrà essere ridotto in fase di istruttoria delle domande.

TOTALE ENTRATE

In fase di domanda devono essere indicate tutte le entrate che il soggetto richiedente ritiene di poter realizzare o ricevere per la realizzazione del progetto.

Devono essere indicate **le entrate specificamente legate al progetto**, quali a titolo esemplificativo: quote di iscrizione versate dai partecipanti al progetto, sponsorizzazioni specifiche per il progetto, altri contributi pubblici riconosciuti specificamente per il progetto ecc.

Non devono essere indicate altre entrate generali percepite dal soggetto richiedente, che concorrono alla copertura finanziaria dei costi del progetto ma che non sono raccolte specificamente per il progetto quali: sponsorizzazioni generali dell'associazione/società sportiva, contributi pubblici per il funzionamento generale, quote e tariffe versate da tesserati e utenti per la partecipazione e la fruizione delle attività sportive realizzate dell'associazione/società sportiva durante l'anno ecc.

Non deve inoltre essere considerato tra le entrate l'eventuale il contributo regionale a valere sul presente bando.

DISAVANZO

Il disavanzo, calcolato sottraendo dal totale delle spese dell'evento il totale delle entrate, rappresenta il contributo massimo concedibile, fino a un massimo di € 15.000,00.

4.3 - Tipologie di spesa non ammissibili

Sono considerate non ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- le spese relative all'attività istituzionale svolta ordinariamente dal soggetto beneficiario (ad esempio campionati sportivi, allenamenti che rientrano nell'attività ordinaria del soggetto ecc.);
- le spese relative ai contratti di leasing finanziario;

- le spese relative a polizze assicurative stipulate per periodi diversi dal periodo di svolgimento del progetto;
- le spese per l'acquisto di beni strumentali e durevoli. Sono ammessi gli acquisti di beni di uso corrente necessari alla realizzazione del progetto (quali palloni, palle da tennis, borracce plastic-free ecc) che siano di modico valore;
- spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e più in generale qualunque spesa di investimento;
- le spese per prestazioni professionali continuative (es: commercialista). Eventuali prestazioni ad hoc fornite da tali soggetti specificatamente per il l'evento saranno ammissibili solo se oggetto di uno specifico incarico o contratto;
- la retribuzione dell'eventuale personale dipendente e dei titolari di un contratto di collaborazione autonoma e continuativa con il soggetto richiedente. Restano però ammissibili le spese per compensi a soggetti coinvolti nella realizzazione dell'evento sportivo inquadrati quali "lavoratori sportivi", ai sensi degli articoli 25 e 28 del D.lgs 36/2021, sia nella forma del lavoro subordinato che nella forma del lavoro autonomo e della collaborazione coordinata e continuativa;
- le erogazioni liberali, compresi i premi in denaro.

Inoltre, non sono ammissibili:

- i pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi genere (natura o denaro) tra il beneficiario ed il fornitore;
- le spese relative a beni o servizi forniti da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualsiasi forma di auto fatturazione.

5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

Le domande di contributo dovranno essere inviate **esclusivamente per via telematica** tramite l'applicativo web dedicato, raggiungibile all'indirizzo <https://www.regione.emilia-romagna.it/sport>.

Le modalità di accesso e di utilizzo (Linee-guida per la compilazione e la trasmissione online delle domande di contributo) saranno rese disponibili sul portale regionale all'indirizzo <https://www.regione.emilia-romagna.it/sport>.

Le domande dovranno essere compilate, validate e inviate nel periodo **dalle ore 09:00 del 9 settembre 2026 alle ore 15:00 del 2 ottobre 2026⁵**.

La data di ricevimento della domanda è determinata dall'applicativo web. L'applicativo non permetterà l'invio delle domande al di fuori del periodo temporale sopracitato.

Ogni soggetto richiedente può presentare **una sola domanda su questo Avviso**.

⁵ In caso di impedimenti alla presentazione delle domande dovuti ad accertato malfunzionamento tecnico della piattaforma informatica dedicata, il Responsabile del Procedimento potrà prorogare con proprio atto il termine per la presentazione delle domande.

Inoltre, **può essere presentata una sola domanda a valere sul presente Avviso, sull'Avviso per "Eventi sportivi 2026"** (Delibera di Giunta 407 del 23/03/2026) **o sull'Avviso per il "Contrasto all'abbandono sportivo giovanile 2026"** (Delibera di Giunta 459 del 30/03/2026) pena l'esclusione di tutte le domande presentate successivamente alla prima in ordine temporale sugli altri Avvisi.

Le domande devono essere obbligatoriamente sottoscritte con **firma digitale del legale rappresentante** del soggetto richiedente, ai sensi dell'articolo 65, comma 1, lettera a) del D.lgs n. 82/2005.

Per firma digitale si intende esclusivamente la firma elettronica qualificata, descritta dall'articolo 1, comma 1, lettera s, del D.lgs 82/2005, il cui certificato sia rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari accreditato da AgId, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D. Lgs. n. 82/2005.

I prestatori accreditati sono consultabili al seguente indirizzo:

<https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/prestatori-di-servizi-fiduciari-attivi-in-italia>

In virtù della Decisione di esecuzione (UE) 2015/1506, sono ammessi entrambi i formati di cifratura, CAdES e PAdES, quest'ultimo applicabile solo a documenti in formato "pdf".

Non sono ammessi gli altri formati di firma previsti dall'articolo 20 del d.lgs. 85/2005, quali le "Firme elettroniche avanzate" (apposte, ad esempio con CIE, CNS, TSN) e la firma autografa.

5.1 - Contenuti della domanda

La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii. Il dichiarante, sotto la propria responsabilità, attesta di essere consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dagli eventuali benefici acquisiti in caso di non veridicità del contenuto della dichiarazione ai sensi dell'art. 75 D.P.R. 445/2000.

La domanda di contributo dovrà contenere tutti gli elementi previsti dall'applicativo web dedicato, come di seguito riportati:

- la **denominazione corretta, come da Statuto aggiornato**, del soggetto richiedente⁶;
- i dati anagrafici del legale rappresentante del soggetto richiedente;
- l'indicazione di un referente per tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di contributo;
- il titolo del progetto;
- il periodo di svolgimento previsto;
- la scheda descrittiva dell'evento (max 1.500 battute);
- gli obiettivi e i luoghi di realizzazione;
- i destinatari del progetto;
- le collaborazioni con altri soggetti, allegando anche documentazione scritta che formalizzi tali collaborazioni, laddove presente;
- il cronoprogramma delle attività;
- i professionisti coinvolti e i partner di progetto;

⁶ Per gli Enti pubblici la denominazione definita dal competente Ministero o risultante dal certificato di attribuzione del codice fiscale.

- il piano finanziario del progetto.

Alla domanda in formato digitale dovrà essere **allegato lo Statuto aggiornato** del soggetto richiedente (con la sola eccezione degli Enti locali) e gli eventuali accordi formalizzati.

Non è richiesto il pagamento dell'imposta di bollo.

6 - Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti

I progetti proposti saranno selezionati sulla base di una procedura valutativa a graduatoria ai sensi dell'articolo 5 comma 2 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123.

L'istruttoria si concluderà **entro 90 giorni** dalla data di chiusura del termine di presentazione delle domande⁷.

6.1 - Istruttoria di ammissibilità formale

La verifica del possesso dei requisiti formali di ammissibilità sarà svolta dall'Area Sviluppo e promozione dello sport, destinazioni turistiche, promo-commercializzazione della Regione Emilia-Romagna. Il Responsabile del Procedimento provvederà a comunicare l'eventuale esclusione motivata della domanda.

In fase di istruttoria di ammissibilità formale le domande non saranno considerate ammissibili e saranno escluse dalla fase di valutazione qualora:

- siano prive della firma digitale del legale rappresentante;
- siano trasmesse con modalità differenti dall'applicativo web dedicato previsto al punto 5;
- siano inviate fuori dai termini previsti al punto 5;
- il soggetto richiedente sia privo dei requisiti soggettivi indicati al precedente punto 2;
- **presentino una spesa ammissibile inferiore a € 10.000,00;**
- sia già stata presentata dal soggetto richiedente un'altra domanda sul presente Avviso A) "Eventi" o sull'Avviso riguardante il bando Abbandono sportivo;
- il soggetto richiedente abbia presentato una domanda incompleta e non abbia provveduto a inviare le regolarizzazioni e/o le integrazioni richieste.

6.2 - Valutazione di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi

La valutazione di merito dei progetti che avranno superato con esito positivo le verifiche di cui al precedente punto sarà effettuata da un Nucleo di Valutazione nominata dal Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese della Regione Emilia-Romagna, che potrà essere integrata con esperti esterni all'Amministrazione regionale.

Il Nucleo di Valutazione procederà alla valutazione dei progetti attribuendo agli stessi un punteggio fino ad un massimo di **100 punti** sulla base dei criteri di seguito riportati:

⁷ Nel caso di un numero di domande molto elevato presentate complessivamente sui due Avvisi A) Eventi e B) Progetti, il Responsabile del Procedimento potrà, con proprio provvedimento, prorogare il termine per la conclusione dell'istruttoria.

Criteri	Descrizione e sotto-criteri	Punteggio	
Qualità della proposta	Qualità e chiarezza della descrizione e qualità, efficacia e originalità dell’idea progettuale	0-12	
Utenza coinvolta	Numero totale di atleti/utenti e quota fino a 18 anni oltre 64 anni e donne	0-11	
Disabilità e marginalità	Progetto dedicato prioritariamente ad atleti con disabilità	0-6	0-20
	Percentuale di atleti con disabilità partecipanti	0-11	
	Presenza di attività per persone a rischio di marginalizzazione	0-3	
Salute	Presenza di azioni concrete per promuovere e diffondere l’educazione ai sani stili di vita, la corretta alimentazione, il contrasto alla sedentarietà e il contrasto al doping	0-12	
Tipologia di attività	Offerta multisport, con discipline sportive diversificate, incluse quelle meno praticate	0-10	
Sostenibilità ambientale	Promozione dello sport eco-sostenibile e delle buone pratiche ambientali	0-5	
Sostenibilità economica	Quota dei costi coperta da altre entrate specifiche per l’iniziativa	0-5	
Collaborazioni	Presenza di un partenariato territoriale, con particolare attenzione alla presenza e al ruolo del Comune competente e delle istituzioni scolastiche locali, nonché alle collaborazioni con le AUSL e altri soggetti privati o pubblici. Saranno premiate le collaborazioni formalizzate con adesioni scritte all’iniziativa che dettagliano il ruolo di ciascun partner	0-15	
Area	Aree periferiche, montane e territorialmente svantaggiate	0-5	
Promozione	Mix di strumenti ed estensione delle attività di comunicazione e promozione	0-5	
TOTALE		0-100	

Saranno considerate **non ammissibili** le domande che raggiungeranno un **punteggio inferiore a 50 punti**.

6.3 - Graduatorie ed esclusioni

Il Nucleo di Valutazione, al termine dell'attività istruttoria, procederà all'elaborazione della **graduatoria delle domande** ammesse alla valutazione tecnica. Il Nucleo evidenzierà le domande finanziabili e quelle non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili.

I contributi saranno assegnati in ordine decrescente di punteggio. In caso di parità di punteggio, sarà considerato l'ordine cronologico di presentazione della domanda. L'ultima domanda in graduatoria in posizione finanziabile potrà essere finanziata solo parzialmente, in rapporto alla disponibilità finanziaria residua.

Il Nucleo provvederà anche a redigere l'elenco delle domande non ammesse all'istruttoria di ammissibilità formale, con le relative motivazioni.

Il Nucleo provvederà anche a redigere l'elenco delle domande non ammesse con le relative motivazioni.

Il responsabile del procedimento, sulla base delle risultanze dell'istruttoria effettuata dal Nucleo di valutazione, avendo a riferimento i punteggi attribuiti, con proprio atto provvederà:

- all'approvazione della graduatoria delle domande finanziabili e di quelle non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili con l'indicazione dei contributi concedibili alle domande ammissibili, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili;
- all'approvazione dell'elenco delle domande non ammesse a contributo, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- alla concessione dei contributi e all'assunzione del conseguente impegno di spesa

Il contributo regionale è concesso esclusivamente al soggetto beneficiario che presenta la domanda e per le sole spese a lui imputate, da lui sostenute e pagate.

Agli interventi finanziati sarà attribuito un **Codice Unico di Progetto (CUP)**, che dovrà essere riportato su tutte le fatture, o giustificativi di spesa equivalenti, secondo quanto indicato al successivo **punto 8**.

L'esito dell'istruttoria sarà comunicato a tutti i soggetti richiedenti tramite Posta Elettronica all'indirizzo da loro indicato. La graduatoria e l'elenco delle domande non ammesse saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT) e sul sito istituzionale al seguente indirizzo: <https://www.regione.emilia-romagna.it/sport>.

Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie, al finanziamento delle domande valutate con esito positivo ma non finanziate, o finanziate parzialmente, per esaurimento delle risorse disponibili.

I soggetti beneficiari sono tenuti a **rispettare gli obblighi di comunicazione e visibilità del contributo regionale** dettagliati al successivo punto 9.1.

7 - Variazioni

Non è consentito apportare variazioni sostanziali al progetto presentato.

Eventuali variazioni minori, quali ad esempio piccoli scostamenti nelle voci di spesa, che non comportino modifiche tali da stravolgere il progetto presentato in sede di domanda, possono essere presentate direttamente in fase di rendicontazione.

Il progetto rendicontato dovrà quindi conservare caratteristiche di coerenza e inerenza con quanto il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione in sede di richiesta del contributo.

8 - Rendicontazione delle spese

8.1 - Modalità e termini della rendicontazione delle spese

I soggetti beneficiari sono tenuti, salvo proroga, a:

- realizzare tutte le azioni previste dal progetto **entro il 30 giugno 2027**;
- far emettere dai propri fornitori tutte le fatture, o giustificati di spesa equivalenti, e provvedere al loro pagamento **entro la data di rendicontazione**. Le spese non fatturate e pagate entro tale termine saranno decurtate dalle spese ammissibili.

I soggetti beneficiari dovranno presentare la rendicontazione finale delle spese sostenute e la richiesta di erogazione del contributo **non prima delle ore 9.00 del 1° luglio 2027 ed entro le ore 15.00 del 30 luglio 2027**, esclusivamente **per via telematica tramite l'applicativo web dedicato**, raggiungibile al indirizzo <https://www.regione.emilia-romagna.it/sport>, secondo le indicazioni che verranno successivamente pubblicate all'indirizzo <https://www.regione.emilia-romagna.it/sport>.

Qualora i soggetti beneficiari non riescano, per ragioni oggettive imprevedibili, a rendicontare entro il termine previsto, dovranno, tramite PEC all'indirizzo sport@postacert.regione.emilia-romagna.it, comunicare tempestivamente, e comunque prima della scadenza del termine di presentazione della rendicontazione, tale circostanza, **motivandola adeguatamente**, e richiedere una proroga del termine. Il Responsabile del Procedimento provvederà a valutare ed eventualmente ad autorizzare tali richieste di proroga.

8.2 - Contenuti della rendicontazione delle spese

La richiesta di erogazione costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii. Il dichiarante, sotto la propria responsabilità, attesta di essere consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dagli eventuali benefici acquisiti in caso di non veridicità del contenuto della dichiarazione ai sensi dell'art. 75 D.P.R. 445/2000.

La richiesta di erogazione dovrà contenere tutti gli elementi previsti dall'applicativo web dedicato di seguito riportati:

- una **relazione sulle attività svolte** che descriva le azioni realizzate, i tempi di realizzazione e i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati;
- la **rendicontazione finanziaria complessiva** delle spese effettivamente sostenute e delle entrate effettivamente incassate, a consuntivo di quanto dichiarato in sede di presentazione della domanda;
- l'**elenco di tutti i documenti comprovanti le spese e i pagamenti**, fiscalmente validi, suddivisi per voce di spesa, indicando per ogni documento il numero, la data di emissione, la descrizione della spesa, la ragione sociale del fornitore, la data di pagamento, la modalità di pagamento e l'importo.

I soggetti beneficiari dovranno **rendicontare una spesa minima pari a € 5.000,00**, pena la decadenza totale dal contributo concesso.

Saranno ammissibili solo modalità di pagamento tracciabili, quali ad esempio: bonifico bancario singolo (SEPA), anche tramite home banking; ricevuta bancaria singola (RI.BA); rapporto interbancario diretto (R.I.D.); assegno bancario, accompagnato dall'estratto conto attestante l'addebito, e carta di credito intestati al beneficiario del contributo (Associazione, Società sportiva, Ente ecc.).

Non sono in alcun modo ammesse modalità di pagamento in contanti.

Alla rendicontazione deve essere allegato il modulo “**Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d’acconto del 4% Irpef/Ires sui contributi**”, compilato correttamente in ogni sua parte e firmato digitalmente dal rappresentante legale⁸ esclusivamente sul modello che verrà reso disponibile sul portale regionale. Tale modulo deve essere **datato e sottoscritto in una data uguale o successiva al 01/01/2027.**

La documentazione attestante i pagamenti deve essere conservata in originale dai soggetti destinatari dei contributi e messa a disposizione a semplice richiesta della Regione. Tale documentazione deve essere conservata per 3 anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo.

8.3 - Codice Unico di Progetto

Ai sensi dell’art. 5 commi 6 e 7 del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, le fatture, o titoli di spesa equivalenti, dovranno **tutte** riportare il **codice CUP** assegnato al progetto, che deve essere riportato, a partire dalla data di comunicazione del codice, anche nei documenti di pagamento, laddove questi permettano l’inserimento di una causale. Per le fatture elettroniche, il CUP dovrà essere riportato nell’apposita sezione della fattura.

Per le fatture elettroniche emesse prima della comunicazione del CUP, nonché per le fatture elettroniche in cui il fornitore abbia omissso di inserire il CUP all’atto dell’emissione, è disponibile nell’area riservata del portale Fatture e Corrispettivi un **apposito servizio web per l’integrazione del codice CUP nelle fatture** elettroniche relative all’acquisto di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici. I soggetti beneficiari potranno pertanto **procedere autonomamente ad integrare le fatture ricevute dai fornitori collegando ad esse il CUP** comunicato.⁹

Gli Enti pubblici non devono apporre sulle fatture il CUP comunicato dalla Regione ma devono indicare esclusivamente il CUP da essi stessi generato.

8.4 - Istruttoria delle rendicontazioni di spesa e liquidazione dei contributi

La Regione, con provvedimento del Responsabile del Procedimento, provvederà all’erogazione, in un’unica soluzione a saldo, del contributo concesso, a seguito della verifica della documentazione di rendicontazione prodotta, **entro 90 giorni** dalla data di chiusura del periodo di rendicontazione sull’applicativo web dedicato.

La Regione effettuerà i seguenti controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà:

- verifica di tipo formale su tutte le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà allegate alle richieste di erogazione del contributo;
- controlli a campione sulla documentazione di spesa ai sensi del 1° comma dell’art. 71 del DPR 445/2000, con le modalità indicate al punto 10.

⁸ Scaricabile dall’applicativo web dedicato o dal sito <https://www.regione.emilia-romagna.it/sport>.

⁹ Il servizio è disponibile dal 27 gennaio 2026. Maggiori informazioni possono essere reperite dalla Guida all’utilizzo del servizio reperibile al seguente link: <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/d/guest/guida-all-utilizzo-del-servizio-di-integrazione-del-cup-in-fattura>.

Qualora la documentazione sia incompleta o presenti delle irregolarità od omissioni sanabili, la Regione potrà richiedere chiarimenti ed integrazioni al soggetto beneficiario, che dovrà procedere, nei tempi e nei modi comunicati dal Responsabile del Procedimento. Tali richieste sospenderanno fino ad un massimo di 30 giorni il termine per l'erogazione sopra indicato.

Nel caso in cui la differenza fra spese ed entrate, a consuntivo, sia inferiore al contributo concesso, tale contributo verrà ridotto in misura corrispondente. Non sarà invece possibile in ogni caso riconoscere un contributo superiore a quello concesso.

È ammessa una riduzione della spesa totale ammissibile rispetto a quella ammessa in concessione in misura non superiore al 15%. Nell'ipotesi in cui la riduzione sia maggiore, si procederà alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 15%. In entrambi i casi resta fermo l'effettivo raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto ammesso.

In caso di spese ammissibili inferiori a quanto ammesso, le spese relative alla voce "Spese diverse non altrimenti collocabili" sarà proporzionalmente ridotta applicando la percentuale prevista del 15%.

Nel caso la spesa ammissibile, in esito alle verifiche svolte, dovesse risultare inferiore al minimo di spesa di € 5.000,00, il contributo sarà soggetto a decadenza totale.

In fase di erogazione del contributo, la Regione Emilia-Romagna provvederà a verificare la regolarità contributiva del soggetto beneficiario tramite acquisizione d'ufficio del **Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)** presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30/01/2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali. In caso di accertata irregolarità, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. 69/2013, convertito con L. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

9 - Obblighi a carico dei beneficiari

9.1 - Obblighi di comunicazione e visibilità

I soggetti beneficiari, **a partire dalla data di pubblicazione della determina di approvazione della graduatoria sul sito sport**, sono tenuti ad **apporre il logo della Regione Emilia-Romagna e il logo sportivo regionale "Sport Valley Emilia-Romagna"**, accompagnato dalla scritta **"Con il contributo di"**, su tutto il materiale promozionale da essi predisposto e sul proprio sito nell'ambito delle iniziative comprese nel progetto oggetto di contributo regionale. Per le iniziative e le attività già tenutesi alla data della comunicazione della concessione, il logo dovrà essere apposto laddove tecnicamente possibile (es: pagina del sito web relativa all'iniziativa).

I file relativi ai formati ufficiali dei loghi sono reperibili sulla pagina dedicata del portale istituzionale della Regione Emilia-Romagna:

<https://www.regione.emilia-romagna.it/sport/logosportvalley>

<https://www.regione.emilia-romagna.it/amministrazione/uso-del-logo-e-immagine-coordinata/il-marchio-della-regione-emilia-romagna>

9.2 - Obblighi di carattere generale

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo:

- al rispetto delle disposizioni del presente bando;
- a realizzare i progetti in modo conforme a quanto inizialmente ammesso, salvo quanto previsto al punto 7 in tema di variazioni;
- a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente bando e dalle richieste della Regione Emilia-Romagna ad esso conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- ad assicurare che le attività di progetto e la rendicontazione delle spese si concludano, salvo proroghe, entro i termini previsti al punto 8.1;
- a conservare, per un periodo non inferiore a 3 anni dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa, in originale, relativa al progetto finanziato, nonché copia di tutti i materiali eventualmente prodotti.

9.3 - Obblighi di informazione e pubblicità

Si rammenta che i soggetti beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. 165/2001 o dagli altri soggetti pubblici di cui all'art.2 bis del D.lgs 33/2013, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria e il cui importo non sia inferiore ad € 10.000 (importo calcolato in modo cumulativo e non per singola erogazione), devono provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 1 commi da 125 a 127 della legge 124/2017 come modificata dal D.lgs 34/2019. In caso di omissione si applicheranno le sanzioni previste dalla legge.

In particolare, entro il 30 giugno di ogni anno, gli Enti non commerciali (associazioni, fondazioni e Onlus) devono pubblicare nel proprio sito internet o analogo portale digitale o, in mancanza, sulla propria pagina Facebook o sul sito internet della rete associativa alla quale l'Ente aderisce (Circolare del MLPS n. 2/2019), i suddetti benefici economici effettivamente incassati nell'esercizio finanziario precedente (indipendentemente dall'anno di competenza cui le somme si riferiscono, in quanto si applica il principio contabile di cassa).

Le società sportive dilettantistiche che svolgono la propria attività in forma di SSD a responsabilità limitata e, quindi, costituite sotto forma di società di capitali con obbligo di depositare il bilancio al Registro delle Imprese (ad eccezione di quelle che redigono il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis codice civile), assolvono i suddetti obblighi con le modalità previste per le imprese mediante pubblicazione in apposita sezione della nota integrativa del bilancio d'esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato (ove esistente).

10 - Controlli

Regione effettuerà controlli a campione, previsti ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, sulle dichiarazioni sostitutive rese dai soggetti beneficiari in fase di domanda e in fase di rendicontazione.

In particolare, Regione effettuerà la verifica delle dichiarazioni sostitutive rese in fase di rendicontazione in misura non inferiore al 10% del totale delle domande rendicontate. Ogni domanda verrà numerata progressivamente secondo l'ordine di arrivo della rendicontazione. Per

quanto riguarda i criteri di scelta del campione, le domande da sottoporre a verifica saranno individuate con le seguenti modalità:

- verranno utilizzati i numeri casuali generati dal "generatore di numeri casuali" in uso presso la Regione Emilia-Romagna, consultabile nel sito internet della Regione Emilia-Romagna all'apposito indirizzo;
- come seme generatore sarà utilizzato il primo numero estratto sulla ruota di Bari del gioco del Lotto. Sarà effettuata una estrazione il primo giorno utile dopo il 31 luglio 2027.

La Regione potrà procedere inoltre ad ulteriori controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà laddove esistano fondati dubbi circa la veridicità del loro contenuto.

Le modalità di effettuazione dei controlli saranno tempestivamente comunicate dal Responsabile del Procedimento ai soggetti beneficiari interessati.

11 - Cause di decadenza e revoca. Recupero delle somme erogate

Il Responsabile del Procedimento provvederà a dichiarare la decadenza del contributo concesso nei seguenti casi:

- a) formale rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
- b) qualora sia accertata l'insussistenza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità di cui al punto 2;
- c) qualora sia accertata, anche successivamente alle verifiche effettuate, della non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rilasciare dal soggetto beneficiario;
- d) qualora il beneficiario non rispetti il termine del 30 giugno 2027 per la conclusione del progetto;
- e) qualora il beneficiario non abbia presentato la rendicontazione delle spese nei termini e con le modalità previste nel presente bando al punto 8.1, salvo casi di forza maggiore debitamente motivati;
- f) qualora il beneficiario abbia presentato una rendicontazione incompleta e non abbia provveduto ad inviare le integrazioni richieste dalla Regione entro il termine stabilito;
- g) qualora la documentazione di rendicontazione presenti delle irregolarità o delle omissioni non sanabili, accertate nel corso delle verifiche e dei controlli effettuati;
- h) nel caso in cui la spesa ammissibile a consuntivo risulti inferiore a € 5.000,00.

In caso di decadenza del contributo, la Regione procederà ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/1990.

Qualora venga disposta la decadenza del contributo successivamente all'erogazione, il soggetto beneficiario sarà tenuto alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi di legge, maturati nel periodo intercorrente tra la data di liquidazione del contributo e quella di restituzione.

12 - Informazioni sul bando e sul procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente responsabile dell'Area Sport e organizzazione turistica della Regione Emilia-Romagna, Fabio Longo.

Per informazioni relative al presente Avviso è possibile scrivere a:

sport@regione.emilia-romagna.it

oppure telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 ai numeri:

0543/454683, 051/527 7698 -3198

13 – Informativa sul trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 – “Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati”, di seguito denominato “Regolamento”), la Giunta regionale dell’Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all’utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio relazioni con il pubblico (URP), scrivendo a: urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it, allegando un documento identificativo, oppure telefonando al numero verde 800-662200. L’URP riceve le telefonate dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30. L’Urp riceve esclusivamente su appuntamento. Per informazioni complete sulle modalità di contatto con l’URP: [homepage — Regione Emilia-Romagna](#).

I moduli per le richieste sono reperibili al seguente link: [Accesso — Amministrazione trasparente \(regione.emilia-romagna.it\)](#), sezione “Accesso ai propri dati”.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall’Ente è contattabile all’indirizzo email dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

La Regione Emilia-Romagna può avvalersi di soggetti terzi per l’espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

La Regione Emilia-Romagna formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". La Regione Emilia-Romagna sottopone tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell’affidamento dell’incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento europeo n. 679/2016 non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per la seguente finalità: assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e/o vantaggi di ogni altro genere di cui al bando "Avviso per la concessione di contributi per progetti di attività motoria e sportiva realizzati in Emilia-Romagna - Biennio 2026-2027". Il riferimento normativo è l'art. 5 della legge regionale 8/2017 "Norme per la promozione e lo sviluppo e delle attività motorie e sportive".

7. Diffusione dei dati personali

I suoi dati personali saranno oggetto di diffusione ai sensi della normativa vigente e in particolare delle disposizioni del D.Lgs n. 33/2013, in attuazione del Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 157/2024.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità a procedere con l'assegnazione dei contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Fabio Longo, Responsabile di AREA SPORT E ORGANIZZAZIONE TURISTICA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2026/1129

IN FEDE

Fabio Longo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Ricci Mingani, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA E TURISMO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2026/1129

IN FEDE

Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1189 del 13/07/2026

Seduta Num. 31

OMISSIS

Il Segretario

Colla Vincenzo

Settore Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi